

Modalità di confezionamento

I privati cittadini che provvedono autonomamente alla rimozione di piccoli manufatti contenenti amianto nell'ambito del servizio di microraccolta devono attenersi alle seguenti **procedure per il confezionamento dei relativi rifiuti**:

- 1) trattare il manufatto su tutta la superficie con un **prodotto incapsulante certificato di tipo D** in soluzione acquosa, colorata, con il metodo a spruzzo a bassa pressione (utilizzando una pompa a spalla o una spruzzetta manuale) o a pennello, prima della sua rimozione;
- 2) racchiudere il materiale rimosso con **teli di plastica trasparenti sigillati con nastro adesivo**; lastre e pannelli devono essere confezionati a norma di legge e anche sulla base delle indicazioni fornite dal gestore del servizio rifiuti; piccoli pezzi di materiale compatto, privi di spigoli taglienti, possono essere racchiusi in doppi sacchi di plastica trasparente;
- 3) **detenere il rifiuto** presso la sede della rimozione **fino alla data concordata** per il ritiro e conferirlo al gestore del rifiuto per il ritiro a domicilio secondo le modalità concordate.



I materiali asportati non devono essere frantumati dopo la rimozione.

Il cittadino deve proteggersi durante l'operazione di rimozione e confezionamento del manufatto con tuta, guanti monouso e mascherina usa e getta con filtro P3; al termine del lavoro, tali indumenti devono essere conferiti assieme al rifiuto all'interno dei teli di plastica trasparenti.



Nota Bene:

I rifiuti di amianto possono essere conferiti al gestore del rifiuto solo se **accompagnati dal piano operativo semplificato** consegnato all'AUSL territorialmente competente (timbrato o associato alla ricevuta PEC).

Il **piano operativo semplificato, le linee-guida** ed altro materiale informativo sono reperibili sul sito: http://www.ausl.pc.it/sanita_pubblica/amianto/

Testo a cura di: Anna Bosi, Andrea Bernazzani, Marco De Marzo, Alessandra Pompini

Per informazioni:

Azienda USL di Piacenza

Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. P.S.A.L.

P.le Milano 2 - 29121 Piacenza

Tel.: 0523-317930



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Dipartimento di Sanità Pubblica



Le linee guida per la microraccolta dell'amianto

(informazioni per il privato cittadino)

D.G.R. 1945/2017 (PAR-ER) - Azione 6.2.1.3 del Piano Amianto della Regione Emilia - Romagna

Delibera Giunta Regionale N. 1071 del 01/07/2019
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Finalità

La finalità delle linee guida è quella di favorire e semplificare la rimozione e il corretto smaltimento dei **piccoli manufatti contenenti amianto** presenti nelle abitazioni civili e/o nelle relative pertinenze.



Soggetti destinatari

Le attività di microraccolta e le relative procedure descritte nel presente documento riguardano **esclusivamente i privati cittadini** relativamente alla rimozione di piccoli manufatti contenenti amianto presenti nelle relative **abitazioni e/o pertinenze**, nei limiti previsti.



Campo di applicazione

Le attività di microraccolta riguardano materiali costituiti da **amianto in matrice compatta in buono stato di conservazione**, presenti in **insediamenti civili**, escludendo quelli di origine industriale e/o artigianale.



NON può essere effettuata la rimozione dei materiali contenenti amianto nell'ambito della microraccolta qualora:

- a) le operazioni di rimozione riguardino manufatti in **amianto a matrice friabile**;
- b) le operazioni di rimozione presentino **evidenti rischi di infortunio**;
- c) il materiale da rimuovere **non sia in buono stato di conservazione**;
- d) le quantità oggetto di rimozione **superano i limiti previsti**.

Nei casi soprariportati il cittadino dovrà rivolgersi a **ditte specializzate** (iscritte alla sezione specifica dell'Albo Gestori Ambientali, ex. D.Lgs. 152/06).



Nel caso di rimozione delle coperture va tenuto presente il rischio di caduta dall'alto sia per sfondamento, in quanto **le lastre non sono calpestabili**, sia per caduta dai lati.



Gli interventi sulle coperture possono essere effettuati dal titolare ad **un'altezza massima pari a 3,00 metri**, in modo tale che la persona che opera, proceda alla rimozione da un'altezza massima di 2,00 metri dal piano campagna.

Limiti Quantitativi

A seconda del tipo di manufatto, per **"piccole quantità"** si intendono quelle inferiori o pari ai quantitativi massimi riportati nella tabella seguente, da conferirsi, senza frazionare l'intervento per ciascuna tipologia.



Tipologia manufatto	Quantità max	Peso max (kg)	Note
Pannelli, lastre piane e/o ondulate	24 mq	360 kg	In caso di coperture la superficie deve essere strutturalmente continua; sono esclusi interventi su più strutture adiacenti e appartenenti a più soggetti.
Serbatoi, cisterne per acqua.	n. 2		Fino a 500 litri ognuno
Canne fumarie	3 mt lineari		
Altre tubazioni	3 mt lineari		
Cassette per animali	n. 2		Cucce per animali
Altri manufatti (vasi, fioriere)	n. 2		



I quantitativi singoli o associati sopra richiamati devono essere rispettati annualmente (intendendo come riferimento l'anno solare) per ogni singola comunicazione alle AUSL da parte della singola utenza. **Il peso massimo consentito per ogni ritiro è pari ad un massimo di 500 kg.** E' prevista una tolleranza del 20% in peso a seguito del conferimento a destino del materiale.

Iter della procedura

Il privato cittadino **prima di iniziare** ogni attività di autorimozione **deve presentare all'AUSL territorialmente competente il Piano operativo semplificato** in 4 copie (se presentato in cartaceo) oppure inviandolo via PEC o Email.



Il cittadino può ricevere le informazioni all'AUSL per l'avvio della pratica e per le corrette modalità di rimozione, confezionamento e conferimento al gestore del rifiuto.

Modalità di ritiro

I rifiuti di amianto possono essere conferiti **solo se accompagnati dal piano operativo semplificato, con ricevuta comprovante l'invio o la consegna manuale alla AUSL territorialmente competente.**

Al ritiro, il gestore compila e firma per ricevuta una delle copie del piano operativo semplificato e ne lascia copia al cittadino che entro un mese dal ritiro la invia ad AUSL.

